



PROGETTI INTEGRATI URBANI

MISSIONE MSC2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE"

a valere sulle risorse del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

(art.21 del d.l. n.152/2021, convertito dalla legge n.233/2021)

SCHEMA DI RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

Denominazione soggetto attuatore	Comune di Cambiano (TO)
Denominazione intervento	PROGETTI INTEGRATI DI RIGENERAZIONE URBANA. RIQUALIFICAZIONE, ECO-EFFICIENZA IN OTTICA NZEB E INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE FINALIZZATI ALLA RIATTIVAZIONE SOCIALE DELL'EDIFICIO ESISTENTE DESTINATO A EDILIZIA ECONOMICA IN VICOLO PEINELLI E REALIZZAZIONE DI QUOTA PARTE NUOVA COMUNITÀ ENERGETICA LOCALE

Argomento	Elementi descrittivi
Descrizione dell'intervento	<p>Le finalità dell'intervento sono ristrutturazione edilizia, efficientamento energetico in ottica nZEB (Edifici a energia quasi zero- Near Zero Energy Building) con abbattimento delle barriere architettoniche di un edificio di edilizia popolare (ex ECA) di proprietà comunale composto da n.12 alloggi, di cui 1 assegnato alla cooperativa Agape ed 11 assegnati a famiglie con basso reddito in base a indicatore ISEE disposti al piano 1 e al piano 2 dell'edificio.</p> <p>Al PT si trovano n.6 unità commerciali di cui 3 affidate rispettivamente a SEA (Servizio Emergenza Anziani); Pro Loco, Cooperativa Agape (nell'ambito del progetto "Accademia" che contempla varie attività con disabili del territorio; per l'esercizio di pratiche di vita quotidiana come palestra per la vita autonoma e indipendente futura.)</p> <p>L'edificio attualmente risulta in classe energetica G. A seguito dell'intervento l'edificio passerà alla classe energetica A4. Ciò rispecchia l'ottenuta ottimizzazione delle prestazioni energetiche, grazie all'utilizzo del fotovoltaico e del solare termico contestuale eliminazione di utilizzo di combustibili fossili (rispetto alle attuali 18 caldaie a gas!!), con un risparmio stimato di 125 MW/anno.</p> <p>Il suddetto intervento riguardando un edificio a destinazione d'uso residenziale pubblico a elevato rischio di morosità, concorre a dimostrare che la riduzione sistemica della spesa gestionale energetica tende a ridurre - se non ad azzerare - non solo la morosità ma anche le spese correnti, liberando risorse per altri interventi di riqualificazione.</p> <p>La destinazione urbanistica dell'edificio rimarrà immutata, non contempla aumento del consumo di suolo e rispetta pienamente il principio DNSH. La</p>

	<p>risistemazione funzionale di un edificio finalizzato al contrasto di rilevate situazioni di disagio ha una ricaduta locale e territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abbattimento costi gestione alloggi assegnati a famiglie con basso reddito e associazioni che operano in ambito sociale. - Autonomia di soggetti fragili, inclusione e sostenibilità sociale. - Crescita culturale e relazionale, contrasto all'isolamento sociale. - Miglioramento benessere psico-fisico dei cittadini. - Miglioramento del decoro urbano e abbattimento delle barriere architettoniche in tutte le unità, oltre all'installazione di n.3 ascensori (uno per vano scala). <p>L'impianto fotovoltaico da 40 KWp con sistema di accumulo in progetto diventerà parte della comunità energetica (CER) di prossima definizione, generando ulteriori benefici sulla comunità e sull'ambiente.</p>
Area di intervento	<p>La realizzazione dell'intervento in oggetto è sul territorio del Comune di Cambiano (TO); l'edificio si affaccia sulla via centrale principale.</p> <p>Oggetto dell'intervento è la ristrutturazione edilizia con efficientamento energetico in ottica nZEB e l'abbattimento delle barriere architettoniche di un edificio di edilizia popolare di proprietà comunale ex ECA (Ente Comunale di Assistenza), situato in via Cavour - Vicolo Peinelli, composto da n.12 alloggi, di cui 1 assegnato alla cooperativa Agape ed 11 assegnati a famiglie con basso reddito in base a indicatore ISEE disposti al piano 1 e al piano 2 dell'edificio.</p> <p>Al PT si trovano n.6 unità commerciali di cui 3 affidate rispettivamente a SEA (Servizio Emergenza Anziani); Pro Loco, Cooperativa Agape (nell'ambito del progetto "Accademia" a disposizione del territorio e delle persone con disabilità; per l'esercizio di pratiche di vita quotidiana: una palestra per la vita autonoma e indipendente futura.) Gli interventi impiantistici sulle restanti 3 unità, occupate da piccoli esercizi di attività artigianali e commerciali di vicinato sono a carico del Comune.</p>
Classificazione dell'area di appartenenza secondo l'IVSM	<p>L'IVSM del comune di Cambiano è pari a 98.8.</p> <p>La rifunzionalizzazione ecosostenibile di strutture pubbliche, l'autonomia delle persone diversamente abili, anche attraverso lo sviluppo di infrastrutture e/o iniziative di "smart cities", con particolare attenzione al consumo energetico, coerentemente ed unitariamente finalizzati al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale, economico e ambientale, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali, rientra tra quelli previsti dalla missione</p> <p>La riqualificazione energetica di un edificio a destinazione d'uso residenziale pubblico a elevato rischio di morosità, concorre a dimostrare che la riduzione sistemica della spesa gestionale energetica tende a ridurre - se non ad azzerare - non solo la morosità ma anche le spese correnti, liberando risorse per altri interventi di riqualificazione.</p> <p>Unito all'abbattimento delle barriere architettoniche migliora la qualità della vita di famiglie svantaggiate e/o economicamente deboli.</p>
Area di intervento in metri quadri	<p>L'area su cui insiste l'intervento è pari a 1.052 mq.</p>
Numero di abitanti nell'area di intervento	<p>Circa 50 persone (tra alloggi e locali a destinazione sociale e commerciale)</p>
Individuare in forma sintetica gli elementi che permettono una visione unitaria coerente di sviluppo del territorio interessato, ivi compresa la presenza di più	<p>Per il comune di Cambiano il risparmio energetico è una sorta di "vocazione, iniziata negli anni '70 e proseguita fino agli anni '90, per poi essere ripresa a partire dal 2011 e tuttora in atto.</p> <p>L'ente comunale ha deciso di focalizzare la maggior parte delle proprie risorse nell'efficientamento energetico delle strutture di proprietà comunale, a partire</p>

<p>Piani Strategici od altri strumenti di pianificazione integrata sia a livello comunale che sovra comunale ed in che modo gli interventi proposti vi si rapportano</p>	<p>dalle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio, palestre, etc., con lo scopo di ridurre le spese di gestione, migliorare la vivibilità delle strutture e prestare grande attenzione all'ambiente.</p> <p>Il Progetto in oggetto rientra all'interno degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2" "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Linea di intervento 2 "Rigenerazione urbana e housing sociale". L'intervento Piani urbani integrati è dedicato alle periferie delle Città Metropolitane e prevede una pianificazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città smart e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile. Nelle aree metropolitane si potranno realizzare sinergie di pianificazione tra il Comune "principale" ed i Comuni limitrofi più piccoli con l'obiettivo di ricucire tessuto urbano ed extraurbano, colmando deficit infrastrutturali e di mobilità.</p>
<p>Descrivere le progettualità complementari completate/ in corso di attuazione/ in corso di progettazione, che incidono sulla stessa area territoriale oggetto dell'intervento e spiegare la complementarità dell'intervento individuato con tali progettualità</p>	<p>L'intervento è parte di una progettualità complementare in corso di attuazione. Nel cortile dell'edificio oggetto dell'attuale intervento, in posizione praticamente adiacente al locale commerciale affidato alla cooperativa Agape per le varie attività con i ragazzi disabili, attraverso l'abbattimento di una tettoia di proprietà comunale parzialmente crollata di circa 120 mq, si intende realizzare un C.A.D. (Centro Addestramento Disabili) atto a creare uno spazio per dare la possibilità di intraprendere o svolgere un lavoro; offrire un supporto diurno per le famiglie e sostenere la domiciliarità. È un ambito nel quale ci è stata evidenziata una forte carenza di strutture e con questa proposta, vorremmo creare nuove opportunità da mettere a disposizione per le esigenze del territorio.</p>
<p>È prevista la presenza di start-up di servizi pubblici collegata all'intervento?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p>
<p>È prevista la co-progettazione con il Terzo Settore?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p>
<p>È prevista l'assunzione di personale a tempo determinato per attività di supporto operativo all'intervento, essenziali per la sua attuazione, in applicazione dell'art. 1 co. 1 del d.l. n. 80/2021?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p>
<p>Sono previste nuove urbanizzazioni/edificazioni?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p>
<p>È previsto un intervento immateriale?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p>
<p>Descrizione in forma sintetica dell'intervento immateriale?</p>	<p>/</p>
<p>Importo intervento immateriale</p>	<p>/</p>
<p>Cronoprogramma intervento immateriale</p>	<p>/</p>